

## Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi

14.06.11

**Eletti, amici cari, voi ora dovete ancora per un po' sospirare, ma è vicino il tempo della gioia: il passato non sarà più ricordato, il presente sarà nuovo e bello.**

Sposa amata, il mondo è diviso tra chi è stretto al Mio Cuore Ardente e chi ancora è lontano per sua colpa. Davanti ai fatti che avverranno, ogni uomo, secondo la sua condizione, reagirà in modo differente. Il Mio Cuore arde d'Amore per ogni anima, ma rispetta la scelta di ciascuno: chi ha accolto Me, Gesù, Mi avrà e Mi godrà sempre di più. Chi Mi è lontano col cuore e con la mente avrà difficoltà ad affrontare i fatti nuovi che accadranno.

Mi dici: "Dolce Amore, Santissimo Gesù, le Tue Parole mi fanno tremare le vene ed i polsi, perché so che ciò che deve accadere è importante. Quando nella vita umana accadono fatti incisivi e forti occorre essere pronti ad affrontarli, diversamente entra nella vita la confusione, lo smarrimento, il turbamento, anche la disperazione. Dolce Amore, come reagiranno i miseri lontani da Te? Il terribile nemico non si prenderà gioco di loro? Ti supplico, Santissimo Gesù, non permettere che il nemico assalga, ferocemente, la sua preda, senza darle possibilità di scampo, non permetterlo Gesù. Non chiedo, considerando i meriti che non ci sono, ma chiedo offrendoTi sempre quelli di Tua Madre Santissima, uniti ai Tuoi Infiniti. Vedo il terribile ragno infernale, lo vedo pronto, appostato, come belva che attende la preda per divorarla. Tremo nel profondo perché capisco che il misero non si aspetta, certo, di essere assalito all'improvviso. Molti sono coloro che vivono nel grande torpore, mentre il nemico già ha posato lo sguardo feroce su di loro. So, so, con certezza, perché Tu l'hai spiegato, so che egli nulla può fare senza il Tuo Permesso, proprio nulla. Ti supplico, Santissimo Amore, non permettere ancora che i miseri, lontani da Te per scelta, non permettere che vengano assaliti senza scampo, concedi ancora una dilazione, perché capiscano che non devono perdere un solo istante, ma devono correre, correre, prima che venga la cupa notte del mondo."

Sposa cara e fedele, sposa del Mio Cuore, sappi che c'è un tempo per ogni cosa: c'è un tempo per ascoltare, c'è un tempo per capire, c'è un tempo per vivere ciò che si è capito ed ascoltato. L'uomo deve prima ben ascoltare le Mie Parole, poi capirle, riflettendo a lungo. La Mia Parola è facile da capire, perché conosco il linguaggio di ogni cuore; nessuno può dire: "Non ho capito", ma può dire solo: "Non ho prestato attenzione". Una volta capita la Mia Parola, che scaturisce sempre dal Mio Cuore amoroso, una volta ben capita, essa deve divenire vita vissuta giorno dopo giorno. Sposa amata, Io, Io, Gesù, do un tempo per ascoltare, un tempo per capire, un tempo per vivere la Mia Parola, poi, c'è il tempo conclusivo nel quale avviene il Giudizio, in questo non si può più togliere né aggiungere. Sposa cara, ogni uomo apra bene gli orecchi per ascoltare la Mia Parola, apra bene il cuore per farla penetrare nel profondo, la viva, poi, ogni giorno in attesa del compimento del Mio Progetto su di lui e sul mondo intero; questo momento è nascosto nel Mio Cuore, nessuno lo conosce. Chi è già vicino al Mio Cuore, avendo accolto il Mio Invito, può chiudere gli occhi, come il bimbo stretto al cuore della madre che vede e provvede alle sue necessità. Io sono quella Madre che vede e provvede ad ogni necessità. Colui che si sta già avvicinando a Me, perché ha capito, non perda un solo istante, ma supplichi il Mio Perdono e corra verso di Me. Ti dico piccola Mia, che Io, Io, Gesù, gli andrò incontro e Dolce sarà l'Abbraccio. Va' col pensiero al figliol prodigo della parabola: il padre, incontrandolo, non lo ha riempito di rimproveri, ma lo ha teneramente abbracciato. Non parlo, poi, di coloro che, lontani da Me, neppure hanno minima intenzione di cambiare, costoro non sanno quale uragano li attende: hanno fatto la loro scelta che Io, Io, Dio, rispetto, hanno creato fra loro e Me un muro davanti al quale Io, Io, Dio, Mi fermo.

Mi dici: "Adorato, Adorato, Adorato, per questi non c'è più speranza?"

Sposa Mia, non sono Io, Io, Dio, Che li respingo, ma sono loro che respingono Me, cedendo all'inganno del nemico che li tiene saldamente. Piccola sposa, non ti colga la tristezza per tutto questo. Ti ho parlato a lungo, negli intimi colloqui, della libertà umana: senza libertà l'uomo sarebbe senza dignità, se ha libertà deve scegliere, ha diritto a scegliere: ciò che vuole ha, ciò che

ora vuole si prepara a volere nel prossimo futuro ed in quello remoto. Resta felice in Me, sposa, ben stretta al Mio Cuore Ardentissimo che vede e provvede a tutto. Ti amo.

Vi amo.

Gesù

**Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi**

**14.06.11**

**La Mamma parla agli eletti**

Figli cari e tanto amati, siate ardenti nell'Amore a Dio e nella testimonianza a Lui. Sapete che siete stati creati per Amore, che Egli ha per ciascuno di voi un grande Progetto. Lasciate di pensare troppo alle cose della terra, come se la vostra vita fosse sempre in essa. Figli amati, pensate ai vostri antenati, alle persone care che vi hanno preceduto. Pensate e riflettete: essi furono sulla terra come voi lo siete, essi passarono in una dimensione diversa, così come accadrà anche a voi. Figli amati, capite il senso delle Mie Parole?

Mi dice la piccola figlia: "Madre, il Tuo Linguaggio è limpido e trasparente: vuoi farci comprendere che, come essi passarono nell'altra sponda, anche noi passeremo allo stesso modo. Le Tue Parole sono di sprone a pensare alla vita che deve venire, questo pensiero serve a mettere al centro della nostra vita il pensiero del Cielo. Dolce, amata Madre, noi mettiamo spesso la terra nei nostri pensieri, le cose da fare, quelle da programmare. Abbiamo ben compreso noi, piccoli Tuoi, che Tu vuoi guidare il pensiero alle cose del Cielo, così il sentimento deve essere volto a Dio sempre. Da Lui abbiamo avuto tutto, da Lui abbiamo ogni cosa, a Lui va il pensiero nostro più dolce, il sentimento più sublime. Madre cara, Tu ci indichi il Cielo perché lì è la nostra patria, le cose della terra sono tutte passeggere, tutto passa qui sulla terra, solo Dio resta sempre. Madre cara, il mio pensiero va spesso al passato, alle persone care che ora sono con Te, capisco che ogni giorno di vita deve essere preparazione al Cielo."

Figli amati, figli della terra, in questi anni vi ho detto che occorre fare di ogni giorno un canto d'Amore per Dio, Egli deve essere lodato, ringraziato, adorato, ha pieno diritto di esserlo, ma voi, figli del mondo, come usate il prezioso Dono del tempo?

Mi dice la Mia piccola figlia: "Madre cara, Madre tanto amata, aiutaci a fare buon uso del tempo. Noi non sappiamo utilizzarlo bene: pensiamo che il tempo presente e quello futuro non siano differenti, rimandiamo spesso al futuro ciò che dovremmo affrettarci a fare nel presente.

Tu ci dici: "Figli, correte, correte, non perdetevi tempo, cogliete il momento favorevole per correre tra le Braccia spalancate di Gesù. Non rimandate a dopo ciò che potete fare prima."

Questo dici e ripeti facendoci implicitamente capire che tutto può cambiare da un momento all'altro. Il mio pensiero va al tempo del diluvio: tutti mangiavano e bevevano, quando cominciò a piovere e le acque sommersero ogni cosa. Penso anche a ciò che avvenne nella Pentapoli: tutti sbrigavano i loro affari quando piovve dal Cielo zolfo e fuoco e distrusse ogni cosa. Penso anche alla grande Gerusalemme della quale non restò pietra su pietra. Madre cara, Madre amata, Dolce Tesoro, tienici ben stretti per mano tutti, portaci al Figlio Tuo Santissimo Gesù."

Figli amati, questo voglio fare, uniamo i cuori per adorarLo, adorarLo, adorarLo. Vi amo tutti.

Ti amo, angelo Mio.

Maria Santissima